

Biografia di Giambattista Tiepolo – Finestre sull'Arte

Questo documento presenta un rapido *excursus* biografico sull'artista. Per saperne di più sulla sua arte, sulle opere principali, sul perché della sua importanza, sul suo stile, ti invitiamo ad ascoltare il podcast di **Finestre sull'Arte** all'indirizzo

www.finestresullarte.info/Puntate/2013/20-giambattista-tiepolo.php

dove sarà possibile trovare anche i link alle immagini delle opere, i libri da leggere, i musei da visitare per avere un panorama il più completo possibile sull'artista!

- 1696 Giambattista Tiepolo nasce il 5 marzo da Domenico, piccolo armatore, e Orsetta Marangon, in una famiglia benestante ma di nessuna tradizione artistica.
- 1710 L'artista risulta già attivo presso la bottega di Gregorio Lazzarini. Importanti per la sua formazione saranno anche i tenebristi come Giovanni Battista Piazzetta e Federico Bencovich.
- 1715 Lavora a una delle sue primissime opere, i soprarchi della chiesa dell'Ospedaletto, con le figure di cinque apostoli e il sacrificio di Isacco.
- 1717 Giambattista per la prima volta compare nella *Fraglia dei pittori veneziani*.
- 1719 Inizia a lavorare agli affreschi della villa di Giovanni Battista Baglioni a Massanzago, tra Venezia e Padova: saranno terminati l'anno successivo. Per la prima volta Giambattista si avvale dell'aiuto di Girolamo Mengozzi detto il Colonna, quadraturista che accompagnerà il pittore per quasi tutta la carriera. Nello stesso anno sposa Cecilia Guardi, sorella del grande pittore vedutista Francesco. Da Cecilia avrà nove figli.
- 1721 La chiesa di Sant'Aponal gli commissiona la *Madonna del Carmelo*, terminata nel 1727 e oggi conservata alla Pinacoteca di Brera di Milano.
- 1722 Dipinge il *Martirio di san Bartolomeo* per la chiesa di San Stae a Venezia: è uno dei suoi massimi capolavori.
- 1724 Esegue la decorazione ad affresco della cappella di santa Teresa nella chiesa degli Scalzi a Venezia, terminata l'anno seguente.
- 1726 Il patriarca di Aquileia, Dionisio Dolfin, gli commissiona alcuni affreschi per il Palazzo Patriarcale (o Vescovile) di Udine, capolavoro dell'artista, che saranno conclusi nel 1729.
- 1727 Nasce il figlio Giandomenico che diventerà un artista di notevole spessore.
- 1731 Si trasferisce per qualche tempo a Milano dove esegue lavori per alcune famiglie locali.
- 1732 È a Bergamo dove dipinge gli affreschi della cappella Colleoni nel Duomo con le scene della vita di san Giovanni Battista.
- 1736 Inizia a lavorare agli affreschi della chiesa dei Gesuati a Venezia, terminati nel 1739.
- 1737 Dipinge il *Martirio di sant'Agata* per la Basilica di Sant'Antonio a Padova.
- 1740 È di nuovo a Milano, dove gli viene affidata la decorazione ad affresco degli ambienti di Palazzo Clerici, dimora della nobile famiglia omonima.

- 1743 Conosce il letterato e collezionista d'arte Francesco Algarotti, per il quale esegue alcuni dipinti a soggetto storico e mitologico.
- 1747 A Venezia inizia a lavorare alla decorazione ad affresco di Palazzo Labia con le storie di Marcantonio e Cleopatra, terminate nel 1750.
- 1751 Il principe-vescovo di Würzburg, Karl Philipp von Greiffenklau, lo chiama a decorare ad affresco alcune sale della celebre Residenza di Würzburg.
- 1753 Giambattista fa ritorno a Venezia dalla Germania.
- 1757 L'artista esegue gli affreschi di Villa Valmarana a Vicenza.
- 1761 Inizia a dipingere l'*Apoteosi della famiglia Pisani*, capolavoro della fase matura che si trova nella villa Pisani a Stra, vicino a Venezia. L'opera verrà conclusa l'anno seguente e si tratta dell'ultima opera del pittore eseguita sul suolo italiano.
- 1762 Carlo III di Spagna lo chiama a Madrid dove diventa pittore di corte succedendo nell'incarico a un altro artista veneziano, Jacopo Amigoni. Il pittore si stabilisce definitivamente in Spagna dove esegue numerosi lavori per la corte, tra cui le sette pale per il convento di Aranjuez e diverse decorazioni ad affresco per il Palazzo Reale di Madrid, tra le quali gli affreschi della sala del trono.
- 1770 L'artista scompare a Madrid in data 27 gennaio. Viene sepolto nella chiesa di San Martín, ma la tomba dell'artista è andata perduta.

Copyright by **Finestre sull'Arte** (www.finestresullarte.info)
di Federico Giannini e Ilaria Baratta.

È vietato riprodurre o diffondere questo documento.

Chi volesse citarlo può inserire nel suo sito/blog/pagina facebook l'indirizzo della pagina dell'artista che trovate all'inizio del documento.